Venerdì 11 Gennaio 1907

Udine - Anno XII - N. 10

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 18
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagine, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca, ... » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per un partito cattolico

La sua funzione — Sarà contrario alla diffusione della cultura — La sua base economica — Non c'è più religione!

Crediamo utile riportare alcuni brani interessanti, e sopratutto caratteristici, del notissimo articolo pubblicato da don Murri nella *Nuova Antologia*: articolo che sollevò non poche discussioni ed è più o meno aspramente criticato, — e non senza ragione, — dai clericali.

Così, secondo il Murri, «la funzione del partito cattolico si è ristretta sinora a rafforzare «una resistenza soltanto passiva e negativamente conservatrice alle più recenti tendenze radicali e socialistiche». Ed ora, per cambiare, forse esso «svilupperà meglio le linee di una politica di patronato verso le classi inferiori».

Ma allora avverrà che il partito clericale, specie nella sua frazione più spinta, urterà contro «l'opposizione rude e tenace che gli interessati oppongono a riforme le quali intacchino radicalmente i profitti della proprietà e la libertà degli imprenditori».

Onde appunto la posizione equivoca dei clericali che corrono il doppio pericolo, da una parte di perdere l'appoggio delle classi abbienti conservatrici, a cui non garantiscano più il godimento indisturbato dei loro privilegi, dall'altra di vedersi abbandonati dal popolo, a cui non siano in grado di dare qualche cosa di reale in cambio delle secolari promesse di redenzione!

Cosicchè, di fronte ai problemi politici di maggior momento, il partito cattolico, secondo il Murri, svolgerà un'azione «quasi insensibile» sui problemi di ordine tecnico; sarà favorevole a *una* politica «agraria o protezionista»; non assumerà alcun suo proprio atteggiamento nella politica militare; sarà contrario alla diffusione della coltura, specialmente nel Mezzogiorno perchè la coltura «significherebbe fra le altre cose, la fine di quelle forme di superstizione e di estrinsecismo rituale sotto le quali vive ancora un poco di vero e vivo senso religioso nelle classi popolari del Mezzogiorno».

Con che si viene a confessare che la Chiesa *fondamenta* la sua influenza sull'*ignoranza* e sull'*incoscienza* del popolo.

E del resto udite, dove e come i clericali reclutano i loro aderenti:

«Le maggiori forze dei cattolici sono ancora l'elemento rurale, le famiglie dei vecchi proprietari del suolo, il clero; il quale ultimo ha pur sempre intorno a sè una numerosa clientela, o di buoni e semplici credenti, o di dipendenti economicamente, o di giovani ed uomini organizzati in società *ricreative* o di credito».

Vale a dire che le schiere politiche clericali sono ancora e sempre il raccogliticcio dell'ignoranza, dell'incoscienza, con un largo contributo di forze dipendenti da legami d'interessi materiali.

Quanto al bandiera del progresso e della democrazia, che i clericali non mancano d'inalberare, essa non fa che coprire una merce avariata, giacchè tutta l'azione del partito della sagrestia si riduce, secondo l'abate poco ortodosso, al fatto del prevalere dell'economia rurale, alla influenza del «corpo elettorale nei collegi rurali» alla tendenza «dei ceti più tenaci dell'ordine, più desiderosi di *avanzare quietamente* i loro affari».

Altro che partito moderno o *magari* anche partito dell'avvenire: come si gabellano ogni altro giorno con vera improntitudine e con suprema incoscienza i clericali!

Ma c'è di peggio ancora. Don Murri nega assolutamente che i clericali possano vantare gli alti ideali religiosi come loro suprema inspirazione, e ciò perchè.... non c'è più religione!

Il Murri infatti riconosce nientemeno che «il problema religioso occupa ora una assai piccola parte delle cose e negli uomini», e che «un partito cattolico non potrà divenire nè *molto* numeroso, nè, molto meno, arbitro della situazione politica», anche perchè manca il fine religioso, nel cui nome potrebbe idealizzare la sua costante lotta contro la scienza e contro la civiltà!

La riduzione del petrolio e dello zucchero?

Il *Giornale d'Italia* conferma che nel prossimo Consiglio dei Ministri si parlerà di sgravi e che dal Governo si vorrebbero impiegare i 20 milioni già accantonati per ridurre alla metà il dazio sul *petrolio* o *quello dello zucchero* o pel *riordinamento* delle finanze dei piccoli comuni del Meridionale.

In quanto al dazio sul petrolio o sullo zucchero, la scelta dipenderà dai risultati delle trattative con la Russia. In quanto ai piccoli comuni del Mezzogiorno crede il *Giornale d'Italia* che l'on. Maiorana chiederà alla Camera di discutere un vecchio progetto *già* da lui presentato quando era ministro *alle finanze* con l'on. Fortis.

Un ufficio dell'"Umanitaria" a Roma

L'*Avanti!* annunzia che la Società Umanitaria di Milano in animo di stabilire un ufficio anche a Roma.

Lo stesso giornale dice che a tale intento confériranno sabato prossimo a Milano il direttore dell'Ufficio del Lavoro prof. Montemartini, il vice presidente della *Umanitaria* Della Torre l'on. Cabrini e il prof. Samoggia per l'Ufficio agrario.

Secondo l'*Avanti!* in un tale convegno si tratterà anche della azione legislativa nei riguardi della emigrazione interna.

La morte di una sorella di Crispi

E' morta ieri Maria Palamenghi-Crispi sorella di Francesco Crispi.

IL NUMERO DELLE NASCITE DIMINUISCE in compenso la vita si allunga

C'è una apparente contraddizione nelle condizioni di popolazione di questa vecchia Europa. Ogni anno *gente* se ne allontana, *come per non sentirsi troppo pigiata*; e questo fenomeno periodico assume, visto nel complesso di secoli, l'aspetto grandioso d'una forza d'espansione che ha condotto la razza bianca alla padronanza del mondo. Ora, come si concilia questa espansione con la nota diminuzione del numero delle nascite? Per non citare che poche capitali dall'anno 1884 al 1905 la proporzione di nascite per *ogni mille abitanti* è, per Parigi da 20 a 18, per Londra da 34 a 27, per Bruxelles da 32 a 19, per Vienna da 33 a 25, per Berlino da 36 a 24. La diminuzione delle nascite è dunque generale. Ma non si è data la necessaria importanza a un altro fenomeno, che modifica gli effetti del primo: se si nasce meno, si muore anche meno. *Infatti, negli anni dal 1870 al 1876 moriva* a Parigi, ogni anno, il 21 per *mille* degli abitanti; oggi invece soltanto il 17. Così a Londra da 24 la proporzione è scesa a 15, a Bruxelles — differenza veramente straordinaria — 34 a 14, a Vienna da 35 a 19 a Berlino da 30 a 17.

Altra constatazione che può *parere* strana è questa: più grandi *sono* le *agglomerazioni d'uomini* più decresce la proporzione di mortalità; fatto che non si può spiegare se non coi progressi maravigliosi compiuti dall'igiene.

In conclusione, è vero che il numero delle nascite è in diminuzione, ma quei pochi che nascono si trovano ugualmente imbarazzati davanti alla persistenza che mostrano *gli altri*.. a non andarsene...

Centomila casi d'influenza

Una terribile epidemia di influenza si è manifestata a Baltimora. Oltre 100,000 persone sarebbero state colpite.

Il grande successo de "La flotta degli emigranti"

La prima de' *La flotta degli emigranti* di Vincenzo Morello, ha avuto luogo ieri sera al teatro *Argentina* di Roma in mezzo ad un'aspettazione straordinaria.

Il teatro presenta un aspetto splendido. La sala è *gremitissima*; dal palco reale di *secondo ordine* assistono i Sovrani. Nei palchi è presente tutto l'Olimpo femminile romano. Sono notati il ministro Rava, il sottosegretario di Stato Colosimo, l'on. Enrico Ferri, Achille Fazzari, Ferruccio Benini e numerosi deputati.

Il dramma ottiene un grande successo. Alla fine di ogni atto l'autore viene chiamato alla ribalta ripetutamente fra gli applausi insistenti.

La fine dell'ultimo atto suscita commenti vivaci.

L'ASSASSINO DI PAULOW sarà impiccato!

L'assassino del generale Paulow venne condannato a morte dalla corte marziale e impiccato ieri sera.

La disperazione di un autore sfortunato

Un vocabolario che spinge al suicidio

Tempo fa venne iniziata una sottoscrizione per rendere possibile la continuazione del *Vocabolario di pesca*, di cui è autore don Cesare Tommassini e di cui il primo volume, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano contiene i vocaboli relativi alla pesca fino alla lettera C. Il restante dell'opera dovrebbe essere contenuto in due altri volumi.

Ora *Tom* narra nel *Giornale d'Italia* che il Tommassini, scoraggiato per la scarsezza delle somme raccolte, disperando di poter condurre a fine l'opera sua, si abbandonò allo sconforto e la sera del tre corrente inviò a lui una lettera in cui annunziava di scomparire dal mondo. Infatti, da quel giorno don Tommassini non ha fatto più ritorno a casa. Amici e parenti ne fecero ricerca, indagando da per tutto dove don Tommassini avrebbe potuto ricoverarsi; ma le ricerche sono fino ad oggi riuscite vane.

Le teste dei terroristi giustiziati saranno conservate nell'alcool

Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: La polizia ha deciso di decapitare le salme dei terroristi giustiziati e di quelli che si suicidano. Le teste saranno conservate nell'alcool onde farle identificare.

LA TIGRE UMANA

A *Padula*, tale Vogliante Antonietta, col marito Rotunno Carmine, tornato di recente dall'America, uccisero, schiacciandogli il capo, un neonato, frutto di una tresca illecita della Vogliante.

Il cadaverino fu rinvenuto in un campo già in gran parte divorato dagli animali. Entrambi i colpevoli furono arrestati.

CRONACA PROVINCIALE

Venzone

Cronaca mesta

10 — Ieri sera alle 22 è spirata *Antonietta Saidero*, l'ottima compagna dell'amico Giuseppe Pascoli.

Per quanto *preveduta* — chè il terribile male che l'aveva colta non lasciava adito a speranze di sorta — pure la scomparsa della povera giovane che aveva soli trent'anni, produsse profonda impressione nell'intero paese.

Le cure intense di un marito affettuoso, che non badò a sacrifici pecuniari, che ricorse a tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strappare alla morte la giovane moglie.... non valsero!

La falce *inesorabile* troncò quella giovane esistenza: la *povera* Antonietta giace oggi *freddo cadavere* e lascia immersi nel più profondo dolore il marito, i genitori, fratelli, sorelle e congiunti.

Spesse volte ci siamo forzati di pronunciare la parola «coraggio» all'amico Beppo, dicendogli di sperare...

Ed egli piangente, rispondeva che ormai per lui era finita... che era rassegnato al destino crudele!

Di fronte a così immensa sventura ci manca l'animo di indirizzare al desolato amico Giuseppe parole di conforto; meglio sarà invocare per lui la rassegnazione e quel sollievo che non può venire che dalla religione delle tombe.

E alla famiglia, ai congiunti tutti presentiamo le nostre vivissime, sincere condoglianze.

San Daniele

Il Patronato scolastico in azione

10 (*Guido*) — Nelle nostre scuole in un'aula semplicemente addobbata, nel pomeriggio di ieri, assistemmo alla prima festa del Patronato, festa genialissima e cara *a tutti i buoni*, affermazione di *solidarietà* **umana** e di beneficenza

Presenziavano l'onor Sindaco signor Pinzzi Italico Taboga, l'assessore per l'istruzione conte Gino di Caporiacco, e gli assessori Milani, nob. Farlatti, Bianchi Pietro e Molinari;

La Commissione di Vigilanza sulle scuole, signorina Legeanzi e signor Corradini Arnaldo;

gli Insegnanti del Comune, il segretario Macnolia ed il vice segretario Pusca.

Su di un gran tavolo, in mezzo alla sala, stavano esposti gl'indumenti, che dovevansi distribuire a una cinquantina e più di bambini poveri, schierati in fondo, attenti, meravigliati, commossi e contenti insieme, *colle mamme loro al fianco*

Il direttore didattico, sig Pietro Altatere, porge il più sentito dei ringraziamenti agli intervenuti, anche a nome dei colleghi, perchè si compiacquero onorare questa prima e modesta festicciola.

Rileva come il dovere dell'assistenza scolastica *origini dall'obbligo dell'istruzione, obbligo gravoso* invero per chi *manca delle* prime necessità della vita.

Si augura che sorga al più presto nel nostro paese un'altra istituzione prescolastica, (allude all'asilo d'infanzia) la quale, col Patronato, completerà ed integrerà l'azione educatrice della scuola che potrà così essere feconda di efficaci beneficii *intellettuali* e *morali alla* nostra popolazione scolastica.

Esprime la sua viva gratitudine all'autorità municipale per l'appoggio valido e spontaneo dato all'iniziativa degli insegnanti e confida che, sorretto dalla simpatia e dall'aiuto del paese, il Patronato possa svilupparsi e corrispondere in modo adeguato al fine umanitario pel quale è stato istituito.

L'on. Sindaco si dichiara felicissimo di assistere a una tanto simpatica festa di *beneficenza*; loda l'*iniziativa degli insegnanti* e del *direttore didattico specialmente*, cui si deve l'istituzione nobile, civile del Patronato, alla quale egli ed i suoi colleghi d'amministrazione daranno di tutto cuore il più largo e valido appoggio.

Il co. Gino di Caporiacco, assessore per l'istruzione dice che per un doppio ordine di considerazioni si compiace dell'istituzione del Patronato:

I *perchè questo dal campo delle idee è entrato in quello dei fatti*;

II. perchè questa civile istituzione è sorta pel buon volere concorde degli Insegnanti del Comune, ai quali tributa una sincera e meritata lode.

Aggiunge che oggi il Patronato si limita a provvedere pochi alunni d'indumenti e di calzature; ma che il suo *fine tende a poterli un giorno, non lontano*, raccogliere in un educatorio, la cui azione sia rimedio e freno preventivo e positivo all'opera deleteria della piazza e di altri ambienti viziati.

Nutre sicura fiducia chè l'opera modesta di bene pratico che oggi s'inizia valga a scuotere l'indifferenza, l'apatia e lo scetticismo che ha invaso fino ad oggi il paese, e sia sprone ad *una propaganda intensa ed efficace a pro dell'assistenza scolastica*: propaganda che non potrà essere affidata a migliori apostoli delle nostre egregie signore e signorine, sempre prime a concorrere nelle opere benefiche ed umane.

Si dispensano quindi i doni destinati ai ragazzi poveri presenti: la consegna viene fatta dai giovani Insegnanti tra la generale *commozione degli intervenuti*.

Così si è iniziata bene e democraticamente l'opera di assistenza agli alunni poveri del paese, il che lascia sperare che più e meglio si farà in avvenire.

San Giorgio di Nogaro

Provvedimenti necessari

9 — Parecchie volte i giornali hanno dovuto occuparsi dell'importanza di questa nostra nazione di Carabinieri, comandata da un brigadiere e conseguentemente composta da soli quattro carabinieri, mentre essa è *chiamata* a compiere *delicatissime* mansioni estendendosi la sua sfera d'azione sino ai confini dell'Austria. Il suo territorio è uno dei più estesi delle altre brigate del Friuli; inoltre ha una stazione ferroviaria la quale, pel suo servizio internazionale e pel suo traffico sempre più crescente richiede quasi sempre la presenza *della benemerita arma*, ma quasi *sempre* l'arma è costretta a farsi, pur troppo, desiderare, appunto per deficienza di personale.

E' quindi assolutamente indispensabile ed urgente un adeguato aumento di carabinieri e che questa stazione venga retta d'ora innanzi da un maresciallo anzichè da un brigadiere. E poichè l'attuale brigadiere sig. Camani Michelangelo, *giovane intelligente* è *beneviso* dalle autorità e da tutti i cittadini, è prossimo ad essere promosso maresciallo, così la superiore autorità potrebbe, senza altri spostamenti, effettuare la suaccennata modificazione.

In tal modo verrebbe avvantaggiato il servizio e nel contempo appagato anche un desiderio dell'intera popolazione che col *maresciallo* Camani si vede *maggiormente* garantita.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Il lavoro femminile

Il lavoro femminile ha preso ai nostri giorni una importanza sociale ed economica particolare. Laddove nei secoli passati l'attività della donna si svolgeva nell'interno o nei pressi della casa, oggi invece si svolge nelle corsie degli ospedali, nelle aule delle scuole, nelle redazioni dei giornali, ma sovratutto *nelle officine* e *nei laboratori*.

I Romani riassumevano la storia della vita di una donna laboriosa e diligente nel *domi mansit, lanam fecit*. Anch'essa, l'operaia del ventesimo secolo, fila la lana o il cotone, il cotone, sovratutto e mercè del macchinario moderno ne fila assai più che non ne filassero certe matrone.

Ma non resta più *in casa*. *Il lavoro* domestico fu *sostituito dal lavoro industriale*. La piccola isola della vita domestica è dapportutto, di giorno in giorno, rosa dai flutti della vita sociale. L'ardita massaia, obbedendo alla legge della specializzazione e della divisione del lavoro, è diventata così operaia di fabbrica che di laboratorio.

E' nel secolo scorso che l'officina cominciò ad impiegare la popolana e fu d'allora che essa *abbandonò* il focolare domestico.

Le grandi invenzioni tecniche richiesero la produzione per masse. Alcune Nazioni e specialmente l'Inghilterra cominciarono a produrre in grande per il mondo intiero. Non bastando più alla bisogna gli uomini si ricorse alla donna ed ai fanciulli. Siccome la macchina compiva *i lavori di forza*, l'ufficio dell'operaia diventava *sopratutto* un ufficio di sorveglianza, di controllo, di direzione. In questa nuova mansione la donna poteva supplire l'uomo. Minori erano le sue pretese essendo minori i suoi bisogni primordiali o artificiali.

Cominciò così quel terribile sfruttamento del lavoro e della vita umana che caratterizza il *primo periodo della grande produzione nel secolo passato*. Mancanza di ogni legislazione protettrice del lavoro, concorrenza di braccia, salari di fame, difetto di ogni prescrizione igienica, interminabili orari.

Si può rilevare dalle statistiche che più di un terzo della popolazione femminile lavora in Francia nelle industrie. In Italia l'ufficio del lavoro ha pubblicato *recentemente degli importanti studi sovra la donna nell'industria*. Sovra 820.151 operai recensiti dai due sessi si contano 414 236 operaie, quasi la metà del totale. Le industrie tessiline occupano 321.022. E di queste 10.927 hanno meno di 12 anni. 150.815 soltanto contano più di 21 anni. La popolazione operaia femminile si può dividere in due grandi categorie, secondo che la *donna* lavori *all'officina* o *nel laboratorio, oppure a domicilio*.

Il lavoro compiuto in casa pare dover essere meno duro di quello che si eseguisce fra le quattro mura della galera industriale. Tuttavia il vero è che l'operaia a domicilio è il paria del mondo del lavoro. E' per lei che Tommaso Hood scrisse la famosa canzone della camicia.

L'operaia a domicilio guadagna in generale quanto le basta per non morir di fame. Essa vive in tutti i paesi sotto il regime della fame lenta. Questo lavoro sfugge alle misure protettrici della legge. Una delle cause principali del male di cui soffre l'operaia a domicilio è il suo isolamento. Non può appoggiare la sua resistenza collettiva e bisogna che accetti le *condizioni* imposte dal padrone o *che muoia di fame*. Ed allo sfruttamento del padrone si *aggiunge* quello d'un intermediario. Essa deve sudare la maggior quantità possibile di lavoro per un salario derisorio.

Ricordiamo a questo proposito il voto emesso dal Congresso delle associazioni operaie di Berlino nel 1901 per la *promulgazione di una legge di protezione*, secondo la quale si dovrebbero prendere severe disposizioni relativamente ai locali di lavoro dell'industria domestica, ma soggiunge a ragione che assai più dell'iniziativa privata che non dalla legge debbono queste operaie ripromettersi un miglioramento della loro condizione. Iniziativa privata *che si deve esplicare colla forza dell'associazione*.

Se la loro sorte è peggiore di *quella* degli altri operai ciò si deve alla loro mancanza di organizzazione. L'operaia deve fare il tirocinio dell'associazione. Per questa via soltanto arriverà come il suo fratello di lavoro a migliorare il suo stato. Attualmente i sindacati femminili *sono* scarsi e deboli. In Inghilterra però i *tentativi fatti* dal 1874 in poi, per sviluppare le *Trades-Unions* femminili, ottennero risultati *importanti*. 125,510 operaie si strinsero in associazioni, sovra un totale di 4,000,000 di operai. In Svizzera l'uno per cento soltanto di operaie sono organizzate ed in Germania si contano 40,000 donne sindacate sovra *un totale* di 4,010,000 operaie.

E' però possibile migliorare la condizione dell'operaia colla distribuzione della *forza a domicilio*, per mezzo del carbone bianco. La lunghezza esagerata della giornata di lavoro, l'insufficienza dei salari, potrebbe facilmente essere tolta se l'operaia che lavora a domicilio vi utilizzasse una forza motrice fornita dall'esterno e di cui sarebbe quindi facile il vigilare l'invio o la sospensione e di regolarne la distribuzione.

Secondo alcuni economisti il piccolo laboratorio distratto dall'officina potrebbe così ricostituirsi, grazie al carbone bianco. L'officina alla sua volta non sarà abolita ma si frazionerà nei domicilii dei lavoratori. Per mezzo della combinazione delle turbine idrauliche e delle dinamo si può sviluppare della elettricità in una officina centrale, onde si distribuisca la forza ai motori di tutto un paese.

Dei risultati assai notevoli furono di già ottenuti nel Lionese e nel Forez con questo sistema. Nel 1900 la Società Lionese per lo sviluppo della tessitura aveva installato 500 telai meccanici nei laboratorii a domicilio. Epperò nelle grandi città la ricostituzione di questi laboratori a domicilio non potrà essere risolta se non colla costruzione delle case operaie.

Non bisogna però dissimularsi che le piccole industrie domestiche sono troppo varie, i loro mezzi ed i loro procedimenti troppo diversi perchè si possa d'una maniera generale predire o il loro sviluppo o la loro soppressione mercè della forza motrice distribuita a domicilio col carbone bianco.

Piuttosto che nelle grandi città, dove gli inconvenienti degli impianti *meccanici* nei vari piani delle case di abitazione potranno ritardare lungamente la diffusione della *forza a domicilio*, le industrie a domicilio potranno sovratutto moltiplicarsi nelle valli di montagna, dove le cascate forniranno loro la forza a buon mercato.

Cronache Provinciali

Pordenone

Clericali e Socialisti al Consiglio Comunale

Si prepara una battaglia?...

10 — *(burik)*. Come in precedenza v'informai la discussione sul bilancio preventivo di questo Comune per l'esercizio 1907 che non potè aver luogo nelle sedute del 5 e del 7 corrente in causa dei noti incidenti, è fissata per la sera di sabato p. v.

Nella lettera di convocazione il Sindaco ha fatto speciale raccomandazione ai consiglieri di non mancare alla seduta onde la discussione sull'importante argomento non debba ulteriormente ritardare.

Ma si dice, e ve lo riferisco a titolo di cronaca, che clericali e socialisti affilano le armi per darsi *reciproca* battaglia.

I clericali non vorrebbero ingoiare la pillola amara della vibrata risposta data dal gruppo socialista per bocca del cons. Ellero alla protesta punto cortese da loro fatta pel voto di simpatia alla Francia anticlericale, e i socialisti convinti di aver detto poco in replica a tale protesta vogliono aggiungere una nuova dose di pepe.

Sembra però che il Sindaco si opporrà recisamente sia alla replica che alla controreplica ch'egli ritiene perfettamente inutili e dannose agli interessi del Comune che reclamano una sollecita discussione ed approvazione.

E' a sperarsi che non sieno che chiacchere e che l'interesse del Comune prevalga sopra ogni questione di partito.

Nella lotta c'è la vita, sì, è vero; ma quando sono in ballo gli interessi maggiori della patria, tutti i partiti hanno il dovere di cooperare concordemente al benessere generale.

Piccolo furto

Questa notte ignoti penetrati nella bottega di coloniali del sig. Brusadini Giorgio in Via della Posta rubarono circa 70 lire in monete di bronzo. Di essi, naturalmente non v'è traccia.

Palmanova

Per un trasloco

10 — In seguito alla nota agitazione degli impiegati doganali, a tredici impiegati di Genova venne notificato il loro trasferimento con ingiunzione di raggiungere le rispettive residenze entro il 16 corr. Fra questi vi è il signor Curreri il quale entro detto termine dovrà trovarsi nella nostra dogana.

Notiamo che in seguito a tali traslochi l'on. Eugenio Chiesa inviò alla presidenza della Camera la domanda d'interrogare il ministro delle finanze «sulle nuovissime rappresaglie esercitate contro gli impiegati doganali per mezzo dei recenti numerossimi traslochi, a penose residenze, senza ragioni che possano giustificarli».

CRONACA CITTADINA

I clericali sono serviti!

Il *Giornale di Udine* ribatte nel numero di ieri, a certe inesattezze che noi *avremmo commesse*. E naturalmente comincia dal dire che «la *Vita* è *l'unico* giornale romano che s'è occupato dell'elezione di Vittorio.» e cioè dal commettere una *inesattezza* che noi non rettificheremo, avendo ieri riassunto commenti alla elezione di altri giornali romani oltre la *Vita*.

Proseguendo il *Giornale di Udine* nega che il Pagani-Cesa sia clericale.

L'affermazione di clericalismo nel neo eletto di Vittorio, non è vera» — scrive il *Giornale di Udine*; e più avanti ribatte energicamente:

— «L'avvocato Pagani-Cesa non è stato mai e non è clericale! Egli è politicamente un liberale di larghe vedute (e col suo ingegno come potrebbe essere altrimenti?) e di ardente patriottismo. E sarà quale fu, perchè l'avv. Pagani-Cesa è uomo di carattere»

I clericali sono serviti!

A parte l'insistenza nel respingere l'affermazione di clericalismo in Pagani Cesa, insistenza veramente ingiuriosa per i clericali, dati i rapporti che intercedono fra quest'ultimi ed i liberali moderati, poichè lascierebbe quasi supporre che la qualifica di clericale aggiunta al nome del Pagani Cesa lo diminuisse o peggio lo disonorasse, — a parte tutto ciò, ci sembra un atto della più nera e biasimevole ingratitudine l'affermare, l'indomani di una vittoria *dovuta esclusivamente* ai preti, che l'avv. Pagani Cesa non è clericale essendo «un liberale, di larghe vedute, di ardente *patriottismo*»!

Ma dunque patriottismo e clericalismo, clericalismo e liberalismo sono termini antitetici?

Ci compiaciamo con noi stessi di avere indotto con la nostra tenacia e la nostra insistenza persino il *Giornale d'Udine* nel nostro ordine d'idee, ma non possiamo certo in coscienza di galantuomini, lodare *l'atto compiuto* dal *Giornale d'Udine*, atto, ripetiamo, di nera ingratitudine verso coloro che sono da qualche tempo la forza e la ragion d'essere unica del partito liberale conservatore.

Ad ogni modo osserviamo che se il *Giornale di Udine* ha torto quando dice che noi commettiamo inesattezze, ha però ragione di negare recisamente che il Pagani-Cesa sia clericale.

Pagani-Cesa non è clericale, non solo, ma è profondamente irreligioso, come quello che non frequenta le pratiche del culto, e nella vita intima si guarda bene dal seguire i precetti di S. Madre Chiesa.

Questo noi abbiamo scritto su questo giornale ed abbiamo ripetuto più volte per il collegio di Vittorio a sostegno della nostra tesi, che ha trovato ieri in Leonida Bissolati, un formidabile argomentatore, e ci meravigliamo solo che il *Giornale d'Udine* affermi il contrario.

Pagani-Cesa *non* è un clericale puro ma un clericale impuro; è cioè un *succedaneo*, una merce scadente di fronte alla merce clericale puro, ma che però costa meno, è di riuscita più facile, e importa nessuna responsabilità.

Un equivoco come un altro! Così scrivevamo ieri. Oggi siamo dello stesso parere e godiamo di avere con noi il *Giornale di Udine*.

Ah! sì. Patriottismo e clericalismo sono termini antitetici; ma anche lealtà e clericalismo....

Società Operaia Generale

Ieri sera venne convocata in seduta straordinaria la Direzione della Società Operaia Generale. Intervennero tutti i membri; presiedeva il pres. G. E. Seitz.

Dopo discussi e deliberati alcuni affari d'ordinaria amministrazione venne deciso di convocare il Consiglio in seduta venerdì 18 corrente con l'ordine del giorno: Sorteggio dei consiglieri che dovranno scadere dalla carica e comunicazioni della direzione.

Indi venne approvato lo Statuto per il Ricreatorio laico, alcune disposizioni, norme e finalità di detto Istituto, così pure venne approvato il preventivo della spesa.

Dopo evasi alcuni altri affari d'indole amministrativa interna la seduta venne levata.

Il Comitato dei tipografi

tenne iersera seduta nei locali della Camera del lavoro e sbrigò alcuni affari d'indole amministrativa.

Venne deplorato il contegno di alcuni operai tipografi che ancora si mantengono lontani dalla Federazione, e che in tal modo vengono a portare un ritardo all'attuazione di quelle migliorie di classe che tanto abbisognano.

Si decise di intensificare l'opera di propaganda.

Infine venne deciso di convocare l'Assemblea dei soci per martedì alle 20.30 nei locali della Camera del Lavoro.

Camera di Commercio

Oggi alle 10.15 si è riunito il Consiglio della nostra Camera di Commercio per discutere e deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Incredibili aumenti di prezzo nelle carni dei suini

E' impressionante l'aumento ascendente dei prezzi dei suini da macello. Un negoziante ci riferiva stamane di aver acquistato due bei suini (del complessivo peso di quasi 5 quintali) ma di esser stato costretto a pagarli a 140 lire al quintale *senza tara*, ciò che corrisponde al prezzo di 150 lire al quintale.

Le famiglie *meno* abbienti, che fanno tanto uso delle eccellenti carni di maiale, si trovano ora assai imbarazzate...

Fa però meraviglia che abbiano incontrato così poco il favore del pubblico le carni di cavallo, mentre quelle che si vendono sono sceltissime e non destano certamente ripugnanza.

In presenza di questo fatto, pare che la nostra Giunta voglia togliere il permesso della macellazione dei cavalli, reso ormai inutile.

Quando la Giunta attuò il provvedimento di concessione ai macellai di vendere carni di maiale fresche, si *andò insinuando* che *in esse*, molti avrebbero introdotte delle carni di cavallo!

Lo scarso numero degli equini macellati sta a provare il contrario, vuol dire che i macellai sono tutti galantuomini

Ma tornando al principio di queste righe, diminuiranno i prezzi dei suini? Speriamolo.

Contro la tubercolosi

Il Comitato Udinese «*Contro la tubercolosi*» si è riunito l'altra sera nella Sala di scherma gentilmente concessa, sotto la Presidenza del Presidente cav. dott. Carlo Marzuttini.

Dichiarata aperta la seduta in seconda convocazione, alle ore 15 (Art. VII dello statuto) venne proposto all'Assemblea il seguente ordine del giorno:

Scioglimento della Società ed erogazione del patrimonio sociale di lire 2500 (circa) in parti eguali tra la Colonia Alpina Friulana coll'obbligo di intestare un letto al nome «Lega contro la tubercolosi - Comitato di Udine» e l'erigendo Ambulatorio della Società Protettrice della Infanzia per bambini ed adolescenti da 0 a 10 anni d'età con speciale assegnazione al suo arredamento.

Detto ordine del giorno proposto all'assemblea all'unanimità dai consiglieri in carica, venne all'unanimità dalla assemblea con regolare votazione approvato.

Il "Mefistofele,, a Udine?

Ci è pervenuta una scena del "Mefistofele,, riveduta e corretta per uso delle alleanze fra clericali e moderati.

La rappresenteremo domani.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare chiuderà il corso di anatomia e fisiologia umana parlando *sui visceri dell'addome*

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'Educatorio:

Alunne della R. Scuola Normale e Complementare N. 22 camicie, 8 sottane, 14 fodere, 1 paio mutante; *sig.* Ida Rinaldini Arici 46 paia calze; contessa Marianna Rinoldi 12 sottovesti, 12 paia calze; prof. Teresa Zilli 2 paia calze, 2 maglie, 1 blousa, sottana i ditta D'Este Antonini 2 sciarpe lana, 2 scampoli flanella,; Ditta Giovanni Valle metri 10 frustagno; Ditta Antonio Boltrame 12 fazzoletti; Ditta Gervasi e Degano 4 sciarpe lana; marchesa Angelina Mangilli Foramiti 1 beretto, 1 camicia, 1 vestito, 2 paia calze, 5 paia *mutande*, 2 *maglie*; cav. Attilio e Maria Pecile bar. Poteani 6 sottovesti, 6 paia calze, 3 paia mutande; Ditta f.lli Zagolin 11 berotti; signora Elisa Aris 2 beretti, 2 paia calze, 2 paia mutande, 1 camicia, 1 giubba; Lelio Casarsa 1 vestitino da bambina, Ditta Enrico Mason 16 paia calze, 16 paia guantini, 2 paia scarpette, 1 sciarpa, *matassa lana*; marchesine Elisa Pina e Fedele Mangilli 2 paltoncini, 1 paio scarpe, Rosa Zanelli Baldissesa 1 *vestito*, 1 *paltoncino*, 4 paia guantini; Chic Parisien, 6 paia calze, Bambini Basto 6 sottovesti di *maglia*; *Giulia Angeli Pegolo 32 paia* calzetti, 8 paia mutande; Ditta Arturo Milani metri 12 stoffe varie, Maglieria Adolfo Porani 4 *paia calze*, 2 *maglie*; signora Melania Bearzi Angeli 33 camicie, 8 paia calze! Francesco Papa 1 paio scarpette; *signora* Muzzatti Nardone 12 paia calzetti: Giacomo Florida 12 fazzoletti; Ditta Carlo Mocenigo 40 beretti; Elena Simonutti 1 paio calze; Collegio Uccellis 8 camicie, 6 paia calze, 1 paio mutande.

Offrirono dolci per *l'albero di Natale* le Ditte G. Batta Pellegrini, Biscotteria Delser, Giuliani, Girolamo Barbaro, Giovanna Martinuzzi.

A proposito della "Veglia di lusso,, degli studenti

AI GIOVANI!

Un vecchio abbonato ci *manda* la seguente lettera, diretta ai giovani delle nostre Scuole medie che intendono farsi promotori di un grande ballo di beneficenza:

Giovani carissimi,

Non ve l'abbiate a male se mi permetto di rivolgervi una franca parola.

Noi vecchi guardiamo a voi come alle nostre più care speranze, come ai baldi e ferventi pionieri del pensiero moderno e di quelle aspirazioni che tendono al progresso, alla elevazione dei meno fortunati. E' questo *oggi* l'alto, generoso ideale della società nostra, il quale fortunatamente, dopo lotte gloriose, ha potuto sostituirsi a quello della liberazione dal servaggio straniero.

Ma come *mai* questi sentimenti nobilissimi, che voi certamente nutrite nel vostro cuore, possono andare d'accordo colla meschina idea di venire in soccorso a chi soffre, con una festa da ballo? Come mai voi, che siete buoni, colti, gentili, che avete la fortuna di appartenere a famiglie agiate, avete il coraggio di dire a chi soffre: «Attendi un po' ch'io me la goda: cogli avanzi del mio tripudio, io ti consolerò!».

Alla vostra età è ben naturale, è ben lecito il divertimento, ma poichè sentite il dovere di beneficare il vostro prossimo, — e di ciò mi compiaccio con voi, — *fatelo non già ballando!* ma con qualche sacrificio di voi stessi, chè altrimenti la vostra azione non sarà nè meritoria, nè utile, nè educativa.....

Scusate queste mie osservazioni e gradite i miei saluti pieni di simpatia.

Un abbonato dalla barba bianca

Perchè il Tram a cavalli funzioni fino alle 23

Noi uniamo la *nostra* voce a quella degli altri giornali della città, per chiedere — in nome del pubblico che protesta — che il *Tram cittadino* a cavalli disponga in modo che una vettura almeno faccia servizio dalla *Stazione ferroviaria al Palazzo della Banca* d'Italia, fino alle 11 di notte.

Attualmente, il servizio tramviario *cessa alle ore 21 e* da quell'ora alle 23 sono ben cinque i treni che arrivano alla nostra stazione ferroviaria. Il *servizio delle pubbliche* vetture non funziona certamente in modo perfetto; spesso sul piazzale della ferrovia *se ne trovano due sole e non* bastano alle esigenze del pubblico che giunge a Udine a tarda ora.

Ma a parte questo, perchè non tutti hanno una lira da spendere nel noleggio d'una vettura, la questione si risolverebbe appunto collo stabilire che una carrozza della Tramvia facesse servizio fino alle 11 e percorresse l'arteria principale della città fermandosi cioè davanti alla Piazzetta Antonini.

Certo la spesa, da parte della Direzione del Tram, sarebbe largamente compensata dall'uso che il pubblico farebbe della vettura pronta alla stazione

Ieri sera, ad esempio, col treno delle 21,25 da Pontebba, giunsero una trentina di viaggiatori: alla stazione v'erano tre sole vetture di piazza... E il pubblico, si capisce, brontolava.

Tutti si sono naturalmente adattati ad entrare in città a piedi.

Ma, e quando piove, o nevica?

Concludendo noi speriamo che l'invocato provvedimento venga attuato al più presto e che anche l'on. Giunta *si interesserà della cosa.*

Ciò che ha ottenuto il personale carcerario

Secondo le informazioni ultime, oltre ad un aumento nel personale di 900 agenti, fu concesso un aumento di soldo, che va dalle 50 lire per le guardie scelte e appuntati alle 200 pei comandanti.

Inoltre furono aumentati il premio di arruolamento da 100 a 150 lire, il premio di rafferma da lire 150 a 500 annue e furono istituiti *ex-novo* soprassoldi annui di lire 100 per la prima ferma e di lire 200 per ogni ferma successiva, indipendentemente dalla creazione di una medaglia di servizio con annesso premio annuo di 100 lire.

Inoltre la nuova legge, concede una indennità di lire 20 mensili agli agenti ammogliati o vedovi con prole, od a tutti il diritto di pensione dopo 15 anni di servizio, salvo a conseguire il massimo della pensione con 25 anni di servizio.

All'Unione Esercenti

ha luogo oggi alle ore 16 l'annunciata assemblea generale dei soci per discutere sull'ordine del giorno:

Comunicazioni; Bilancio preventivo 1907; Riforma dello Statuto; Elezione di tre consiglieri.

Scadono per sorteggio i consiglieri Albini Emanuele, De Candido Domenico e Del Prà Carlo, i quali possono essere rieletti.

L'oggetto terzo non sarà trattato se *non* interverrà il quinto dei soci.

Dopo l'elezione di Vittorio

Gli alleati ai clericali sono i veri e più pericolosi nemici delle istituzioni

Il *Secolo* riceve da Vittorio la seguente lettera:

«Quanto avvenne in questo Collegio, deve richiamare l'attenzione della stampa italiana, anche della più tiepida liberale.

E lo diciamo subito; qui non ci hanno che vedere le persone dei due candidati: è questione di principio.

I clericali con inaudita temerità, minacciando la scomunica a chi voterà per Caratti, hanno fatto trionfare il candidato reazionario.

E questo, che successe l'altro ieri qui, a Vittorio, può ripetersi — avverrà certo — in altri cento collegi.

Ora, basta considerare le condizioni *morali* delle popolazioni disperse nelle campagne e dei paeselli di montagna; tener conto della loro miseria ed ignoranza, per concludere, che la *minaccia di scomunica*, equivale, per loro alla intimidazione: *o la borsa o la vita*

Sarebbe curiosa vedere l'Italia in mano di Merry Del Val, per l'acquiescenza dei cosidetti liberali costituzionali!»

Il *Secolo* commentando questa lettera osserva che se le cose continueranno così *assisteremo allo spettacolo* di una Camera a maggioranza clericale, e lo stesso papa dirigerà la maggioranza a Montecitorio.

«Il capo dello Stato civile sarà allora direttamente dipendente dall'altro capo: rimarrà sempre a *Roma* «conquista intangibile» ma il Quirinale dipenderà dal Vaticano. Il lavoro è lento, ma incessante: cieco chi non lo vede!

«Che faranno i conversatori, i moderati? — continua il *Secolo* — per l'avversione inconscia e spesso non ragionevole verso il progresso, continueranno ad essere gli alleati dei clericali? Se lo faranno, li vedremo in breve assorbiti dai più forti e astuti compagni; essi avranno intanto rinnegato ogni tradizione di indipendenza e di scienza, saranno scomparsi dal novero dei partiti.

«Anche il Governo dovrebbe uscire dal suo comodo scetticismo, evitare anche l'apparenza dell'appoggio ai clericali e comprendere la gravità del pericolo.

«I conservatori amici dei clericali van dicendo che gli anti-clericali sono i nemici delle istituzioni *monarchiche*. Noi diciamo invece che sono essi i nemici veri, perchè, l'alleanza che hanno *stretto*, avrà *per effetto* lo snaturamento di quelle istituzioni che perderanno la ragione d'origine.

«*La lotta non è più di religione*. Questa sta in alto, al di sopra delle beghe mondane ed ha culto nei cuori sinceri: *la lotta ora cominciata*, è *solamente* di predominio politico che non finirà certo a vantaggio della religione e della Chiesa che *nulla* hanno a guadagnare col mescolarsi ai partiti»

Un conduttore della ferrovia

volle scendere ieri sera dal treno proveniente da Pontebba prima che il convoglio si fermasse.

Disgraziatamente scivolò e cadde e mentre tutti i presenti inorriditi pensavano che quel corpo fosse andato a finire sotto le rotaie, per fortuna invece il poveretto andò a battere la fronte sul lastricato producendosi solo una ferita lieve alla regione cigliare sinistra e per la quale non ricorse alle cure dell'Ospitale

La disgrazia di un muratore

Ieri sera venne medicato ed accolto al nostro Ospitale Civile il muratore Borgobello Giuseppe d'anni 29 dei Rizzi di Colugna il quale lavorando sopra un'armatura cadde e riportò ferita della cornea destra con prolasso dell'iride.

Il dott. Loi giudicò la ferita guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Un barbiere ubbriaco e prepotente

Stamane alle 5, in preda ad una sbornia fenomenale, entrava nel Caffè Burghart alla Stazione certo Ignazio Seitz fu Giuseppe, barbiere, d'anni 44.

Con fare arrogante ordinava bibite e liquori e nel *tempo* stesso indirizzava parole poco corrette a quanti si trovavano in quel momento nel Restaurant.

I camerieri minacciarono di cacciarlo fuori, ed egli rispose che non temeva nessuno.

Allora vennero le guardie di P. S. di servizio alla ferrovia e trassero in guardiola il malcapitato Seitz il quale, avendo apposta una viva resistenza agli Agenti, spezzò un cristallo della portiera d'ingresso.

Fu dichiarato in contravvenzione ed a sbornia smaltita dovrà pagare la lastra rotta.

Partenze di Vapori di mare rinviate

Causa lo sciopero *marittimo* le partenze già fissate della Navigazione Generale Italiana «La Veloce» e «Italia» sono *rinviate* ad epoca da stabilirsi.

Banca Coo[pe]rativa Udinese
Soc[iet]à Anonima.
Situazione a dicembre 1906.
XX[Es]ercizio.
Capi[tale] Sociale

Capitale versato (2649) (3491)	L.	241,225.—
Riserva	„	122,204.60
„ per infortuni	„	15,784.41
Fondo oscil. valori	„	3,956.17
	L.	383,259.98

[Attiv]o

Cassa	L.	86,400.25
Portafoglio	„	3,450,942.60
Anticipazioni sopr[a] [pegn]o di titoli e Riporti	„	48,810.70
Conti Correnti gar[antiti]	„	220,072.70
Valori pubblici d[i propr]ietà della Banca	„	203,726.46
Debitori diversi	„	27,285.84
Corrispondenti banc[he]	„	104,116.81
Corrispondenti dive[rsi]	„	231,989.21
Stabili di propri[età del]la Banca	„	118,680.—
Mobili e Casseforti [di propr]ietà della Banca	„	6,860.—
Effetti per l'incasso	„	15,569.47
Cauzione ipotecaria	„	80,000.00
Total[e A]ttivo	L.	4,491,054.03

Valori di terzi in deposito: a cauzione o[pera]zioni diverse ... [?],860.15; a cauzione im[piegati] ... [?],000.—; liberi e volon[tari] ... [?],770.52 — L. 686,600.67

Tot[ale gene]rale L. 5,177,654.70

[Passiv]o

Dep. in C. Corr. L. [...]44.03
„ a Risparm. „ [...]02.16
„ a Picc. R. „ [...]37.48
Buoni di Cassa „ —.—
L. 3,428,878.62

Cassa Previdenza d[egli im]pieg.	„	16,089.81
Corrispondenti banc[he]	„	52,422.40
Corrispondenti dive[rsi]	„	520,788.92
Creditori diversi	„	19,899.89
Dividendi	„	7,121.01
Utili 1905 a rifusione [...] Soci		—.—
Totale [pa]ssivo	L.	4,045,696.04

Depositanti per valori: a cauzione o[perazion]i diverse ... [?]880.15; a cauzione impiegati ... [?]00.—; lib. e volont. ... [?]70.52 — L. 686,600.67

Capitale Sociale e R[iserve] „ 383,259.98

Rendite e spese: Utili corrente [eserc]izio e risconto e. p. [?]750.34; int. pass., tasse, spese, ecc. [?]601.77

Residuo Utili da liq[uidare] L. 62,158.57

Total[e gene]rale L. 5,177,654.70

Udine, 6 genna[io 1907].

Il [Presid]ente
Giov. [R]pezzotti

I Sindaci — BALLINI dott. GU[...], FERRUCCI ARTU[RO], VITTORELLO VIT[...]
Il Direttore — O. BOLZONI

Operazio[ni del]la Banca con soc[i e no]n soci.

Emette azioni a [...] cadauna.
Sconta *effetti* di c[...] 4 1/2 a 5 1/2 senza per cento. — Fa prestit[i cam]biali a due firme, fino a 6 mesi [...] per cento. — provvigione
Accorda *sovvenzioni* [su] *valori pubblici ed industriali.* 5 - 5 1/2 [...] *conti correnti* verso garanzia reale. — [Se]rvizio di cassa per conto terzi.
Emette, gratuitam[ente, as]segni del Banco di Napoli.
Riceve somme:
in *conto corrente* [...] al 3 1/2 per cento, netto da ricch[ezza m]obile.
in *deposito a rispar[mio al] portatore* al 3 1/2 3 3/4 e 4 %, netto [da ricc]hezza mobile.
in *deposito a piccolo [risparmio]* al 4 per cento, netto da ricchezza m[obile].
in *conto vincolato* [a scade]nza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi,* [a tass]o da convenirsi.
Gli interessi [de]corrono col giorno, non fe[stivo], seguente al versamento.
I libretti [sono] gratuiti.
Alle Società di Mu[tuo Soc]corso e Cooperative accorda tassi di fav[ore].
Ai Soci che fecero [operaz]ioni di Sconto o prestito verrà ripar[tito il] **dieci per cento** degli utili [in] proporzione degli interessi da essi pag[ati].

Verità "vera„ o verità "ufficiosa„

Togliamo dalla *Vita* di Roma:

«Da circa un mese fa capolino qua e là pei giornali un articoletto diramato dalle Intendenze di Finanza contro coloro che si eran permesso qualche commento ai numerosi avvelenamenti di bambini verificatisi anche di recente, con i confetti zuccherati di Chinino dello Stato. Gli articoli sono di vario tono, sapientemente dosati secondo il temperamento dei diversi periodici ed il grado di amicizia di questi cogli inspiratori ed utenti del monopolio del Chinino: talchè, dall'umile ripetizione di una statistica sulle *morti* per malaria nel triennio 1901-903, salgono alle più alte note dell'invettiva contro i mercanti di pillole (leggi *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano), che osano screditare un prodotto di Stato. E' il metodo del Tecoppa «*parla male di Garibaldi*» applicato alle discussioni igienico-sociali.

Ma nè le statistiche, che esamineremo più avanti, nè *tanto* meno le ingiurie valgono a distruggere il fatto che in poco più di due anni sono morti *ventuno* bambini per aver ingoiato, credendole confetti autentici, le tavolette inzuccherate dello Stato: con che non vogliamo dire che l'aver posto in commercio il Chinino di Stato sia stato provvedimento disapprovevole: ma vogliamo richiamare l'attenzione dell'autorità e del pubblico sulla opportunità di modificare il rivestimento di questi confetti mortali e di meglio disciplinare il sistema di distribuzione, che ora si fa pazzamente, senza alcune di quelle cautele che pur si richiedono per rimedi meno pericolosi. Invece gli articolisti dell'azienda del Chinino preferiscono vantare il reddito di 800 o più mila lire raggiunte finora, come se questo fosse lo scopo precipuo della legge: ed a chi *si permette* di rilevare i casi di avvelenamento che si succedono con tanta frequenza (e quanti non ne resteranno ignorati?) rispondono paragonandoli a delle «scorpacciate di uova e di carne» fatte da degli ingordi e citando *la statistica cui accennammo.*

Lasciamo le scorpacciate di uova e di carne, ignote di certo ai poveri genitori di quei poveri bimbi che trovarono la morte sotto la vernice zuccherata delle tavolette governative; e veniamo alla statistica, esaminando la quale si vede che anche su questa si son volute esagerare le cifre, con danno della verità che dovrebbe sempre rifulgere, specialmente quando si tratta di notizie ufficiali. Si è affermato, adunque, che mentre nel 1901, morirono per malaria circa 12.700 persone, la mortalità per malaria scese nel 1903 a circa 8000: donde «4.700 vite risparmiate dal Chinino di Stato».

Non si è però tenuto conto che il Chinino di Stato si cominciò a distribuire solo sullo scorcio del 1902 ed in quantità addirittura insignificante, tanto che l'intero esercizio 1902-03 segna una vendita di soli 2000 chilogrammi: e non è a pensare che ciò sia ignorato dagli inspiratori dei citati articoletti: ma siccome la cifra di mortalità del 1901 è assai elevata in confronto a quella del successivo 1902, serve ai fini della polemica l'anticiparo di più che un anno la data in cui ebbe inizio la vendita del prodotto di Stato!

Mettiamo adunque le cose a posto e datiamo invece il triennio dal 1902. Eccone le cifre:

Nel 1902 morti per malaria 9018
» 1903 » » » 8517
» 1904 » » » 8463

Dunque dal primo al terzo anno una diminuzione non più di 4700 morti ma di 1455, il che presenta tuttavia un vantaggio notevole, che non aveva bisogno di essere esagerato. Se non che esaminando la statistica del precedente triennio 1900-02 (ripetiamo che la distribuzione del Chinino, iniziata sulla fine del 1902, fu in quell'anno quasi nulla) si rileva che:

Nel 1900 morti per malaria 15865
» 1901 » » » 13651
» 1902 » » » 9018

dunque 5947 «vite risparmiate» prima che intervenisse a «risparmiarle» il Chinino di Stato!

Ma v'è di meglio:

Nel 1903 morti per malaria 8517
» 1904 » » » 8403
» 1905 » » » 7838

onde risulta che nel triennio di intensa diffusione del Chinino di Stato non si ebbe che una diminuzione di 679 morti: e basta confrontarla a quella del triennio 1900-02 per tirarne le conclusioni. Gli è che la diminuzione dell'infezione malarica — come di ogni altra forma infettiva — deriva da molte, varie e ben diverse cause, indipendentemente dall'azione del Chinino di Stato.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi 11 S. Iginio.

Effemeride storica

I vitelli della Carnia. — 11 gennaio 1782. — I soprapprovveditori alla Sanità di Venezia — atteso il pessimo uso in Friuli di macellare i vitelli nati di fresco — proibisce la macellazione se non hanno almeno un mese.
(Bottani, «Storia della Epizoozia», III, p. 90).

NEL CAMPO FOTOGRAFICO

LA FOTOGRAFIA ARTISTICA. — Rivista internazionale mensile — Direttore e proprietario Annibale Cominetti — Torino, Via Finanze

Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero del 1906 - dicembre - di questa splendida Rivista Fotografica che entra gloriosamente nel suo quarto anno di vita.

Non da parte nostra la lode esagerata, di prammatica; ma la constatazione sincera che questa Rivista è destinata al più completo e meritato successo.

In soli tre anni d'esistenza, la Rivista Artistica ha ottenuto due onorificenze: l'ultima è quella della medaglia d'oro, dell'Esposizione di Milano.

Nel fascicolo del dicembre, si ammira una splendida veduta in 18×24; è intitolata *Lungo il Cordevole* (Agordino) ed è un paesaggio alpino incantevole.

Quella strada a ridosso del monte, quel ponte rustico in legno e quegli abeti e quei casolari modesti, ci ricordano i tanti e tanti punti nei quali spesso c'imbattiamo percorrendo la Carnia.

Gli articoli interessanti i fotografi e dilettanti — e ve ne sono moltissimi, tracciati da penne competenti — sono intercalati da fotoincisioni bellissime

Notiamo un quadretto: *Effetto di Neve,* poi un *Paesaggio alpestre,* uno *Studio, Ora triste* ed altri.

Ma ciò che maggiormente sorprende per la finezza dell'esecuzione — poichè trattasi di fotografia *diretta* — è il quadretto *Al pozzo,* un'istantanea dal vero.

E' stampato su carta al bromuro d'argento della Casa Tensi di Milano, ormai favorevolmente nota nel mondo fotografico; il negativo è del signor Natale Luci di Arezzo che noi battezziamo senza esitazione col nome di artista

La posa di quella *giovane al muricciolo* del pozzo dal quale deve attingere l'acqua, quel fazzoletto sporgente *sulla fronte per riparare il volto* dai raggi cocenti del sole, l'espressione degli occhi e della bocca, il tutto insomma *forma* un vero quadro artistico, degno di figurare in qualunque salotto aristocratico.

La Rivista Fotografica insomma, diretta con intendimenti così artistici dal Cominetti, merita l'appoggio da parte dei dilettanti e *professionisti fotografi* ed abbiamo piacere di apprendere che in Udine e Provincia, numerosissimi ne sono gli abbonati.

CARNOVALE

Balli e balli

Veniamo a sapere che tra due noti sodalizi cittadini si sta organizzando un grandioso ballo Sociale da darsi al Teatro Minerva nell'ultimo Sabato di Carnovale.

AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varietas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però **la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.**

Oggi 10, s. Paolo.

Occupazione austriaca. — 10 gennaio 1701. — Il presidio francese consegna, agli austriaci, il forte di Osoppo. (Vollo, «I Savorgnani», p. 61)

CURIOSITÀ

Suicidi... incredibili.

Giorni or sono a Napoli, in un caffè, un giovinotto, vestito a lutto, dopo aver scritto febbrilmente numerose lettere *su dei fogli listati in nero,* si esplose una revolverata in direzione del cuore e cadde per terra agonizzante.

Trasportato all'ospedale dichiarò, piangendo, che «andava a ritrovare la sua povera mamma».

Fra le lettere da lui lasciate, ve n'è una contraddistinta col motto: «Per pubblica curiosità». Essa contiene questa *strana spiegazione* del suicida:

«Nel secolo in cui viviamo è impossibile sparire da questa terra senza che i *giornalisti* e i curiosi cerchino sapere la causa vera per la quale si è morti. Prima ancora che per me si ripeta quanto per tanti altri si è detto, dichiaro che sono morto sacrificandomi per la scienza.

«Sicuro! Ho voluto studiare «de visu» un po' di metempsicosi. Bella davvero! Se ne è parlato tanto. A me pare che, dopo averne tanto detto, sarebbe più utile cercare di scoprire: ed è perciò che mi decisi di morire per vedere se si rinasce nella pelle di qualche animale. Sarebbe bello che, ritornati i tempi felici cantati dal Casti, venissi al mondo nelle spoglie di un leone o di un topo e dettassi dei trattati di filosofia.

«Ecco perchè ho voluto morire. Tutti mi diranno eroe e non vile, come si dice di tutti i suicidi.

Leandro Improta »

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato
XI ESERCIZIO
Situazione al 31 dicembre 1906.

ATTIVITÀ

Numerario in cassa		L.	14,680.38
Valori di proprietà della Banca, (garan. dallo Stato)		„	102,001.50
Cambiali in portafogl.	L. 2,259,248.55		
Anticipaz. s. valori e riporti	„ 118,150.00		
Conti corr. diversi	„ 289,050.21		
		„	2,666,448.76
Effetti all' incasso		„	17,687.50
Crediti in corso d'esazione		„	6,425.53
Debitori e creditori diversi		„	52,957.71
Mobilio e spese d' impianto		„	7,200.00
Totale della Attività		„	2,867,301.33
Valori di terzi in deposito a garanzia operaz.	L. 625,310.78		
a cauzione *di servizio*	„ 12,000.—		
a custodia	„ 15,811.75		
		„	653,122.53
Tasse e spese d'amminist.		„	31,795.87
Totale generale		„	3,552,219.73

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 134,040.—		
Fondo di riserva	„ 45,858.97		
Fondo oscil. laz. val.	„ 950.07		
		L.	181,458.04

PASSIVITÀ

Depositanti a risparmio e in conto corrente liberi e vincolati		L.	2,438,533.68
Conti correnti con Banche e *corrispondenti*		„	180,579.83
Debitori e creditori diversi		„	10.—
Conto dividendi		„	754.10
Fondo previdenza impiegati		„	8,151.40
Totale delle passività		L.	2,818,484.05
Valori di terzi in deposito a garanzie operaz.	L. 625,310.78		
a cauzione	„ 12,000.—		
a custodia	„ 15,811.75		
		„	653,122.53
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio. preced.		„	80,613.15
Totale generale		L.	3,552,219.73

Il Presidente **F. MARTINUZZI** — *Il Direttore* **G. MIOTTI**
I Sindaci — *Il Cassiere* **G. Politi**
Dell'Oste mons. cav. Pietro
Casasola avv. comm. Vincenzo
Ostermann mons. Francesco

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi:
in *Conto Corrente con chèques* al **3 1/2** 0/0
a *Risparmio libero,* sopra libretti nominativi e al portatore „ **3 1/2** 0/0
a *Piccolo Risparm.* (libr. gratis) „ **4** 0/0
a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del **5 1/2** al **6** 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire **26.60,** oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Corso odierno delle monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	122.85	Sterline	25.09
Rubli	264.—	Lei	98.25

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile,

Ringraziamento

La famiglia del defunto *Cicchiatti Antonio* porge vivi ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono a rendere solenni i funerali.

Banca di Udine

ANNO XXXIII — 34° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	„	451,286.28
Fondo eventuale	„	15,000.—
Totale	L.	1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 426,284.92	Numerario in cassa	L. 488,806.15
„ 5,859,314.74	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	„ 5,563,697.70
„ 15,815.78	Effetti in protesto e sofferenza	„ 6,871.48
„ 2,025,180.69	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	„ 1,914,868.10
„ 2,467,098.47	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,845,394.09 / applicati alla riserva „ 451,286.28 }	„ 2,296,681.97
„ 288.12	Cedole da esigere	„ 288.12
„ 2,168,031.56	Conti correnti garantiti da deposito	„ 2,016,431.97
„ 2,169,640.59	Detti con banche e corrispondenti	„ 2,287,928.64
„ 84,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„ 84,000.—
„ 219,000.	Depositi { a cauzione dei funzionari	„ 219,000.—
„ 6,050,723.80	Depositi { „ anticipazioni	„ 5,790,100.86
„ 4,868,449.18	Depositi { liberi a custodia	„ 4,582,074.18
„ 1,847,114.75	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	„ 958,101.29
„ 36,270.84	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	„ 114,401.01
L. 27,002,102.90		L. 26,197,197.49

PASSIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
„ 451 286 28	Fondo di riserva	„ 451,286.28
15 000 —	Fondo eventuale	„ 15 000. —
„ 1.850 069 97	*Conti Correnti fruttiferi*	„ 1,797,943.61
„ 6.406.191	Depositi a risparmio	„ 6,259,854.40
„ 4.596 8·5.64	*Creditori diversi e banche corrispondenti*	„ 4,695,299.57
„ 3.069 42	Azionisti per residui interessi e dividendi	„ 3,060.32
„ 219 000 —	Depositanti { a cauzione dei funzionari	„ 219 000. —
„ 6.050.729 80	Depositanti { „ anticipazioni	„ 5,790,100.86
„ 4.868 449.18	Depositanti { liberi a custodia	„ 4 582.074.18
„ 1,353,120 49	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	„ 967,708.44
„ 339,378.22	Utili lordi del corrente esercizio	„ 369,474.44
L. 27 002 102 90		L. 26,197,197.49

Udine, 7 gennaio 1907.

per il Presidente
DANIELE ASQUINI

Il Sindaco — avv. **G. B. Billia**
p. Il Direttore — **rag. C. Morina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 1/2 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 1/2 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novem. 1906	L. 1,880,063.97	
Depositi ricevati in dicembre	„ 886,505.22	
	L. 2,766,569.19	
Rimborsi fatti in dicembre	„ 941,401.46	
Esistenti al 31 dicembre 1906		L. 1,827,167.73

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novem. 1906	L. 6,408,191.—	
Depositi ricevuti in dicembre	„ 562,620.08	
	L. 6,970,811.08	
Rimborsi fatti in dicembre	„ 593,816.62	
Esistenti al 31 dicembre 1906		L. 6,376,994.11

Totale Depositi L. 8,204,162.14

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
C.ia Senegal Milano
Corso Rom. 40

Provetti cottimisti
per Fornaci di Mattoni
sono **ricercati subito** per i dintorni di Monaco (Baviera).
Inviare offerte sotto N. B. 163 a
Rodolfo Mosse - Zurigo.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.
Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.
Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.
Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione della gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.
Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.
Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.
Polvere Dentifricia Excelsior — Polisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca.
Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze
Via Romana N. 27.
— *Istruzione recipienti medesimi* —
In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia
Centesimi **60**

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta
RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.
ed il Cognac della Casa
BOULESTIN & C.
Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:
VINCENZO MARGHERI
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

(COGNAC ANGOSTURA — IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI)

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

FINO a NUOVI ORDINI

le partenze della *Navigazione Generale Italiana,* e *Veloce* e della *Società Italia* sono soppresse.

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — *Provato* non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. **20**
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**
Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conser. a la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI cazoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Fabbrica
MARCO BARDUSCO
Sconti speciali ai rivenditori, falegnami, ecc.
Un cat. **gratis** delle cornici ... al prezzo di listino delle aste
NUOVI DISEGNI

Aste dorate per Cornici

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16, piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE